

De Simone

Bozzi

Di Stefano

ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO RISORSE UMANE

M. Rossi

Il giorno 1 agosto 2013, alle ore 10.00, presso il Dipartimento Risorse Umane si sono riunite la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, composta da:

- Dott.ssa Mariarosa Turchi - Direttore Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici;
- Dott. Giovanni Riu - Direttore della Direzione Relazioni Sindacali - Trattamento giuridico ed economico - Disciplina del Dipartimento Risorse Umane;
- Dott. Angelo Gherardi - Direttore della Direzione Reperimento Risorse Umane e Formazione Professionale del Dipartimento Risorse Umane;
- Dott.ssa Patrizia Piomboni - Dirigente ad interim della U.O. Programmazione e monitoraggio del sistema pedagogico dei Servizi 0 - 6 anni e formazione del personale educativo e scolastico nella ambito della Direzione Servizi Educativi e Scolastici del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici

Di Stefano
Di Stefano

Di Stefano

e la Delegazione di parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CSA Regioni e Autonomie Locali, e dalla RSU.

E' presente l'Assessore alla Scuola, Infanzia, Giovani e Pari Opportunità On. le Alessandra Cattoi.

Le parti si sono incontrate per il confronto sul seguente argomento posto all'ordine del giorno:

- **Piano della formazione del settore educativo scolastico.**

Dopo ampia discussione le parti concordano sul documento presentato dall'amministrazione relativo al "piano di aggiornamento per il personale dei nidi e della scuola dell'infanzia per il triennio educativo e scolastico 2013-2016", facente parte integrante del presente verbale.

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

Di Stefano

DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Mariarosa Turchi
Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici

Dott. Giovanni Riu
Direttore della Direzione Relazioni Sindacali -
Trattamento giuridico ed economico - Disciplina
del Dipartimento Risorse Umane

Dott. Angelo Gherardi
Direttore della Direzione Reperimento Risorse
Umane e Formazione Professionale del
Dipartimento Risorse Umane

Dott.ssa Patrizia Piomboni - Dirigente ad interim
della U.O. Programmazione e monitoraggio del
sistema pedagogico dei Servizi 0 - 6 anni e
formazione del personale educativo e scolastico
nella'ambito della Direzione Servizi Educativi e
Scolastici del Dipartimento Servizi Educativi e
Scolastici

DELEGAZIONE SINDACALE

CGIL FP

CISL FP

UIL FPL

CSA Regioni e Autonomie Locali

Il Coordinatore della RSU
Sig. Giancarlo Cosentino

RSU



ROMA CAPITALE

[Handwritten signatures and initials]

DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA PEDAGOGICO DEI SERVIZI
0/6 ANNI E FORMAZIONE DEL PERSONALE EDUCATIVO E SCOLASTICO

PIANO DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DEI NIDIE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

TRIENNIO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2013 / 2016

[Handwritten signatures]
Franco Cosulich
Antonio...
Maurizio...

1 agosto 2013

[Handwritten signatures]
Luca...
Sabatini...
...

INDICE

Monte

1. Premessa di contesto generale	pag. 3
2. Organizzazione del Piano di Aggiornamento per Educatrici e Insegnanti	pag. 5
3. Innovazioni del piano di aggiornamento	pag. 5
4. Piano di aggiornamento di base - prima annualità 2013/2014	pag. 7
5. Piano di aggiornamento complementare - prima annualità 2013/2014	pag. 10
6. Piano di aggiornamento di base - biennio 2014/2016	pag. 11
7. Piano di aggiornamento complementare - biennio 2014/2016	pag. 13
8. Piano di aggiornamento Funzionari Educativi - triennio 2013/2016	pag. 15
9. Il Centro di Documentazione	pag. 15
10. Il monitoraggio della formazione	pag. 16

APPENDICE – ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DEL MONTE ORE

2



1. Premessa di contesto generale

La prima esperienza sociale, come l'accesso al nido e, successivamente alla scuola dell'infanzia, è anche l'elemento determinante all'acquisizione della condizione di cittadinanza per ciascun individuo, nei confronti del quale la scuola ha l'obbligo di garantire l'uguaglianza nella varietà e nelle diversità.

Ingredienti fondamentali affinché la scuola assolva al suo compito sono l'autonomia, l'innovazione, le competenze, la contaminazione e la capitalizzazione per un'agenzia formativa declinata secondo i tempi della società della conoscenza e della globalizzazione: modalità unica per il futuro di una scuola finalmente innovata e di qualità.

La scuola va intesa oggi come luogo di razionalizzazione, e non di incremento della spesa e, in questo contesto, deve offrirsi come la piazza di una società, come un'istituzione che ha possibilità di dare creatività, concorrendo con le altre istituzioni allo sviluppo sano e completo del bambino/bambina, il futuro cittadino, deponendo la struttura rigida dell'autoreferenzialità.

Il passaggio da un'idea di scuola monolitica, isolata nella propria mission e rinchiusa nel proprio isolazionismo, ad un sistema scuola costruito ed integrato con le altre istituzioni sociali costituisce l'alternativa vincente fatta di qualità ed accoglienza, coniugando eccellenze, buone prassi e pari opportunità".

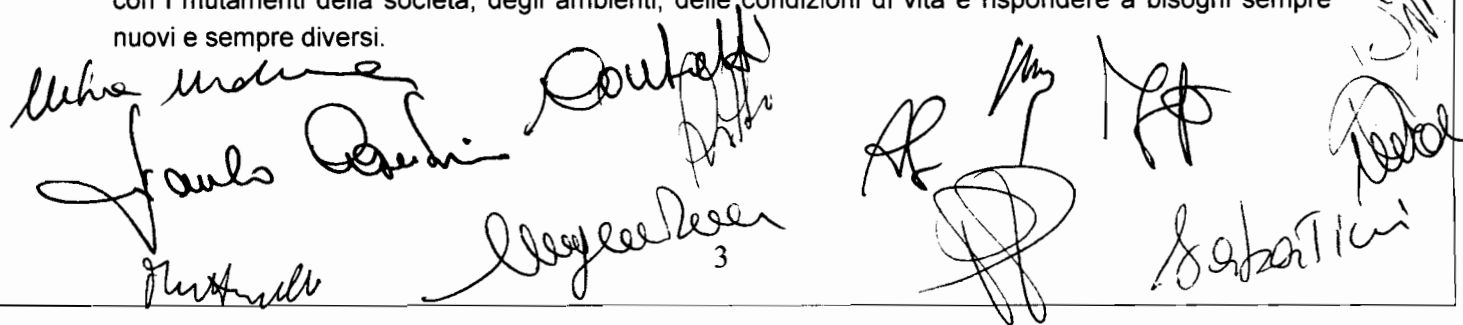
Una scuola che non si senta sola ma che si arricchisca del contributo delle altre istituzioni, permette di realizzare un modello a rete in cui tutti sono parte e danno un contributo efficace per realizzarsi come servizio educativo e formativo, inclusivo ed accogliente, sollecitato allo scambio, al confronto e alla contaminazione interculturale.

Una Scuola, insomma, che si collochi al centro della collettività secondo un ragionamento comunitario e che faccia da apripista alla contaminazione, alla collaborazione e alla produzione di maggiori opportunità.

Il sistema di sviluppo dell'apprendimento per tutto l'arco della vita, la così detta *formazione permanente*, rappresenta un obiettivo prioritario nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale educativo e scolastico di Roma Capitale. In questo modo, l'Amministrazione valorizza la professionalità di tutte le figure che operano nei servizi dell'infanzia e, al contempo, realizza una valida offerta educativa alla cittadinanza.

Chi opera nei servizi, infatti, è consapevole che la capacità professionale si costruisce attraverso una riflessione costante sugli elementi innovativi proposti dalla ricerca scientifica in campo educativo e sugli aspetti concernenti la pratica quotidiana nella Scuola e nel Nido, dove sono decisivi l'impegno e la responsabilità individuale e collettiva per l'attività progettuale, educativa e didattica.

Appare evidente, quindi, come, siano necessari, per professioni delicate e complesse, sostegno e valorizzazione, poiché ad educatori ed insegnanti è affidata l'erogazione di un servizio da garantire, giorno per giorno, ai bambini/bambine e alle famiglie, nel rispetto di quanto le attuali trasformazioni sociali ci impongono. Le competenze professionali richieste devono essere dinamiche, cioè evolversi con i mutamenti della società, degli ambienti, delle condizioni di vita e rispondere a bisogni sempre nuovi e sempre diversi.



Montes, Povero, Sabatini

La risposta di Roma Capitale a queste esigenze è, da oltre 10 anni, un articolato *Piano di aggiornamento*, il cui aspetto peculiare è rappresentato dalla collegialità e dal *protagonismo del personale* educativo e scolastico: promuovere percorsi formativi partecipati favorisce lo sviluppo di capacità e competenze delle Educatrici e Insegnanti, nonché dei Funzionari Educativi, permettendo ai servizi di dare le risposte più adeguate ai bambini/bambine e alle loro famiglie.

E' quindi evidente come il *Piano di aggiornamento* per il personale dei servizi dell'infanzia di Roma Capitale sia uno strumento fondamentale per l'attuazione di interventi formativi integrati, con lo scopo di far crescere le professionalità e attuare una strategia di cambiamento culturale, contribuendo, così, in modo efficace, al miglioramento continuo della qualità dei servizi alla cittadinanza.

Altro aspetto fondamentale della formazione nei servizi educativi e scolastici di Roma è che essa sia coerente per tutto il percorso 0 - 6 anni e questo rende indispensabile svolgere una formazione congiunta tra educatrici ed insegnanti.

Aprirsi al tema della continuità educativa, vuol dire contemplare identità di significati all'interno dei diversi contesti del Nido e della Scuola dell'Infanzia, significa favorire una proficua interazione tra bambini di differenti età e storie, riconoscendo loro specifici bisogni, sia di tipo affettivo che cognitivo e relazionale.

In particolare si vuole sollecitare la riflessione, da parte del personale educativo e scolastico, sulla qualità del Nido e della Scuola dell'Infanzia, in relazione a quegli aspetti salienti che li connotano e su cui fondarsi per delineare il continuum formativo dei bambini da 0 a 6 anni di età.

Per le Insegnanti e le Educatrici l'aggiornamento annuale è obbligatorio.

In proposito, l'Amministrazione risponde a quanto previsto dall'insieme di norme e regole sia a livello regionale sia a livello di contrattazione decentrata per il personale di Roma Capitale, nonché dai verbali di intesa con le OO.SS. (Legge regionale 59/80, CCDI 2002-2005, accordo sindacale del 31.10.2000, accordo sindacale del 30.7.2004 e da ultimo l'accordo sindacale del 31.3.2010). A tale riguardo non può essere dimenticato che l'art. 282 del D.Lgs. 16.4.94 n. 297 recita: "*l'aggiornamento del personale è un diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattica pedagogica*". Diritto-dovere esplicitamente riconosciuto, per quanto attiene specificamente al personale degli Enti Locali, anche in sede contrattuale, come previsto dall'art. 32 CCNL 1998/2001 code contrattuali.

L'aggiornamento dei Funzionari Educativi è strettamente collegato a quello di Insegnanti ed Educatori in quanto coordinatori delle strutture. In particolare, i Funzionari Educativi hanno i seguenti compiti: "*collaborare con il Collegio Docenti / Gruppo Educativo alla programmazione delle attività per l'attuazione del progetto educativo e verificarne l'attuazione*", "*promuovere l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale in armonia con i programmi definiti dal Dipartimento competente*", "*promuovere attività volte a diffondere e affermare una cultura dell'infanzia*", "*promuovere la continuità educativa*" (art. 21 Reg. Scuola Infanzia e art. 25 Reg. Nidi).

Il Piano di aggiornamento sviluppa le proprie azioni all'interno di un'Amministrazione che per complessità e vastità non trova altre organizzazioni ad essa paragonabili, per cui l'esperienza romanapuò essere definita unica in tutta Italia con:

- n. 4.205 Insegnanti di Scuola dell'Infanzia,
- n. 2.961 Educatori dei Nidi comunali,

Francesco Casarini

Marco Marini

AS

Roberto Pizzetti

Sabatino

Represori

Monte
P
A
M

Monte
P
A
M

Povero

A

AS

Monte

- Da fare metodi
- n. 1.406 Educatori dei Nidi in convenzione,
 - n. 184 Funzionari Educativi territoriali.

2. Organizzazione del Piano di aggiornamento per Educatrici e Insegnanti

Alla luce dell'esperienza maturata nel corso degli oltre 10 anni di formazione, si ritiene importante, anche per il triennio 2013/2016, mantenere l'impianto formativo che prevede un *percorso di base* ed un *percorso complementare di qualificazione*, con il medesimo monte ore approvato nell'accordo tra Amministrazione e OO.SS. in data 20.7.2010.

Tale monte ore prevede:

- ✓ per le Scuole dell'Infanzia, 22 ore di aggiornamento di base e 14 ore di aggiornamento complementare di qualificazione, per complessive 36 ore;
- ✓ per i Nidi, 16 ore di aggiornamento di base e 9 ore di aggiornamento complementare di qualificazione, per complessive 25 ore.

Il volume di ore di formazione annue, pertanto, risulta così essere:

- ✓ 153.000 ore per gli Insegnanti,
- ✓ 96.521 ore per gli Educatori.

Il prossimo anno educativo e scolastico 2013/2014, rappresenta l'inizio di un nuovo ciclo di programmazione ed attuazione del "Piano di aggiornamento triennale" che vuole portare molti punti innovativi.

I corsi inizieranno compatibilmente con i tempi tecnici legati all'approvazione del bilancio. I corsi di base inizieranno ad ottobre e si concluderanno nel mese di maggio di ciascun anno educativo/scolastico. Per la formazione complementare sono previsti l'avvio non oltre il mese di gennaio e la conclusione entro il mese di maggio.

3. Innovazioni del piano di aggiornamento

La metodologia che vede il **protagonismo del personale educativo ed insegnante**, viene implementata individuando nuove modalità organizzative fatte di:

- un'ampia autonomia lasciata ai Collegi Docenti e ai Gruppi Educativi nell'individuare l'obiettivo, relativamente al tema individuato nell'ambito del POF e del Progetto Educativo, sulla base del quale individuare indicatori di qualità per misurarne il raggiungimento
- la rilevazione dei fabbisogni formativi, partendo dal proprio contesto educativo / scolastico,
- l'individuazione dei contenuti del piano di aggiornamento per approfondire il tema di base, secondo quanto rilevato dall'individuazione dei bisogni formativi della propria struttura.

De fine
Monte
M. S. P.

La struttura del triennio definisce un sistema organizzativo, costruito partendo dall'idea che, sulla base di spunti dati in un seminario territoriale svolto con la partecipazione di più servizi tra nidi e scuole, è necessario far precedere il successivo svolgimento delle tematiche formative da un approfondimento relativo alla **rilevazione del contesto, curata direttamente dal personale educativo e scolastico**, per individuare l'obiettivo che si intenda raggiungere, proseguendo, poi, con i successivi approfondimenti ed arrivando ad una autovalutazione finale, supportati dalla presenza del docente e del funzionario educativo.

La prima annualità 2013/2014 prevede, quindi, l'esame e la riflessione sul contesto del servizio, con il sostegno del docente esterno assegnato e la definizione del profilo del servizio stesso utilizzando lo strumento di rilevazione appositamente strutturato: **un vero e proprio internal auditing**.

Per quanto riguarda il biennio 2014/2016, **la modalità di lavoro, sarà quella della ricerca - azione, sulla base di quanto scaturito nel primo anno di lavoro.**

Si tratta, quindi, in relazione al percorso di base, **di una formula innovativa** la quale prevede che, ciascun gruppo in formazione, dopo aver esaminato il contesto della propria Scuola dell'Infanzia o del proprio Nido (prima annualità), individui e approfondisca, con il sostegno del Docente assegnato, l'obiettivo che ritiene più consono al proprio "progetto educativo" e definire i percorsi successivi al fine di rinforzare quelle aree dove si ritiene di dover maggiormente crescere (seconda e terza annualità).

Ulteriori novità si ravvisano nell'**implementazione dei rapporti di collaborazione con le maggiori Università romane**: ai Protocolli d'Intesa già sottoscritti con "La Sapienza", "Lumsa" e "Foro Italico", si aggiungeranno quelli con "Roma Tre" e "Tor Vergata" al fine di ampliare le opportunità di conoscenza **nel campo della ricerca psicologica e della più moderna psico-pedagogia**.

A tale proposito, si darà definitiva stabilità alla scelta di attingere a **professionalità esterne romane con l'obiettivo di conseguire notevoli risparmi economici e, allo stesso tempo, accrescendo i legami con il tessuto culturale della città.**

In particolare ci si avvarrà del supporto dell'**Osservatorio Interuniversitario di Genere (cui aderiscono La Sapienza, Foro Italico, Roma Tre e Tor Vergata) e della Biblioteca Archivia del Consorzio "Casa Internazionale delle Donne"**, al fine di avviare un percorso formativo centrato sull'educazione alle differenze di genere, tema oggi fortemente emergente, alla luce delle problematiche quotidianamente in cronaca come il femminicidio, l'omofobia, il bullismo, ecc.. L'Amministrazione è direttamente investita in percorsi di prevenzione che devono necessariamente partire dal contesto educativo e scolastico, proprio della fascia di età 0-6 anni, periodo di vita in cui si strutturano i primi tratti dell'identità personale di bambine/i.

Importante momento innovativo è rappresentato dall'**accordo di collaborazione che verrà sottoscritto con il CONI**, quale soggetto preposto alla cura delle attività sportive italiane, per lo sviluppo dei percorsi di psicomotricità fin dalla prima infanzia.

Altra novità è quella di proporre un Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alla Scuola, Infanzia, Giovani, Pari Opportunità e l'Assessorato al Lavoro, con il preciso obiettivo di implementare i corsi di aggiornamento per il personale dei servizi educativi e scolastici già previsti nell'ambito del progetto E.D.A., con particolare riferimento alla **messa a regime dell'attività dell'informatica** nei servizi.

Prevalentemente, compatibilmente con le possibilità organizzative, come sopra indicato, la formazione dei gruppi sarà strutturata con **percorsi di formazione congiunta 0/6 anni**, mirati ad acquisire modalità educative coerenti per l'intera fascia di età e per individuare quegli aspetti che accomunano il ruolo delle differenti figure professionali, nonché ad accogliere il bisogno delle famiglie per il passaggio dal Nido alla Scuola dell'infanzia.

James
M. S. P.

Luca
6
leggera
M. S. P.

Scarf
M. S. P.

Saranno previsti anche alcuni gruppi sperimentali 0-6 anni, replicabili nel triennio, sull'educazione alle differenze di genere,

Questi gruppi saranno individuati tra scuole e nidi con lo stesso coordinatore il cui organico complessivo non superi le 20-25 unità, in ciascuno dei quattro quadranti nord-est-sud-ovest della città.

Nell'ottica della continuità educativa 0/6, **anche la maggior parte dei percorsi di aggiornamento complementare saranno organizzati con gruppi misti di insegnanti ed educatrici.**

Molta enfasi verrà data ai percorsi complementari riguardanti tematiche emergenti quali:

- La prevenzione delle situazioni di abuso e maltrattamento
- Clima, criticità e gestione dello stress
- Educazione al rispetto delle differenze

Da ultimo è fondamentale evidenziare l'importanza della **stabilità di un piano di aggiornamento che preveda una continuità almeno triennale**, affinché le trasformazioni dei servizi possano essere eccellenti e costanti nel tempo.

Si prevede una valutazione dell'andamento dell'attività del docente, attraverso strumenti di misurazione di *customersatisfaction*, in itinere e a conclusione del corso.

4. Piano di aggiornamento di base- prima annualità 2013/2014

La formazione di base rappresenta un percorso omogeneo, strutturato nello stesso modo per tutte le insegnanti e le educatrici e coinvolge gli interi Collegi Docenti / Gruppi Educativi.

L'attività di formazione è condotta da un Docente esterno, esperto nel campo della ricerca didattica e dei processi formativi ed avviene presso le stesse sedi dei servizi, ovvero, in quella del servizio gemello, laddove si accorpino scuola e nido.

Il Docente accompagna i Collegi Docenti / Gruppi Educativi nelle fasi di studio ed approfondimento degli argomenti di discussione. In ciascun gruppo, trasversalmente, vengono gestite dal docente le dinamiche relazionali e la comunicazione tra le persone.

Tutti i docenti sono individuati, sulla base del curriculum, tra le maggiori professionalità nel campo della pedagogia e della psicologia. I docenti che saranno incaricati sono tutti iscritti all'Albo dei docenti esterni del Dipartimento Risorse Umane.

Per l'anno educativo/scolastico 2013/2014, dopo oltre 10 anni di formazione permanente, si vuole sollecitare la riflessione, da parte di educatrici e insegnanti, sui livelli di qualità del Nido e della Scuola dell'Infanzia, in relazione a quegli aspetti salienti che li connotano e su cui il personale deve fondarsi per delineare il continuum formativo dei bambini da 0 a 6 anni di età.

In proposito, ciascun gruppo in formazione, dovrà esaminare e riflettere sul contesto della propria Scuola dell'Infanzia o del proprio Nido, con il sostegno del Docente esterno assegnato, e successivamente tracciare il profilo del servizio stesso utilizzando uno strumento di rilevazione appositamente strutturato, sulla base dell'obiettivo prescelto.

Il dettaglio operativo del progetto di aggiornamento sarà realizzato in collaborazione con le Università romane, con cui Roma Capitale ha già sottoscritto e/o sottoscriverà un Protocollo d'Intesa, con l'obiettivo di attuare proficue sinergie con il mondo scientifico, con particolare riferimento allo sviluppo

James Osebia

7
P. Coult

Alma Indolly

Superbe

Paola Baticchi

de delle tematiche inerenti l'infanzia, l'identità di genere e la cultura delle differenze. In proposito saranno individuati indicatori di qualità, mirati alla misurazione del raggiungimento dell'obiettivo che i Collegi Docenti e i Gruppi Educativi si daranno, alla luce di quanto scaturirà dai temi trattati nel seminario introduttivo iniziale.

Il piano di aggiornamento di base 2013 / 2014 prevede, sia per le educatrici che per le insegnanti, due distinti momenti:

- 1) l'esame e la riflessione sul contesto del proprio servizio; la fase verrà realizzata mediante incontri con il Docente assegnato;
- 2) la rilevazione del contesto attraverso una batteria di indicatori di qualità; il materiale da utilizzare (schede, griglie, ecc.) sarà fornito dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici. Questa fase sarà frutto della condivisione tra Collegi Docenti / Gruppi Educativi con il Funzionario Educativo.

Le tematiche del percorso di base potranno essere individuate, a scelta, anche tra quelle proposte nell'aggiornamento complementare ad esclusiva valenza pedagogico- educativa.

Articolazione del percorso di base Scuola dell'Infanzia

Per il percorso di base sono a disposizione 22 ore così organizzate:

- **1 incontro di apertura di 2,30 ore**, per la presentazione del Piano di aggiornamento triennale e del tema da trattare il primo anno per individuare un primo obiettivo da raggiungere, sulla base della rilevazione del contesto; all'incontro saranno presenti sia il Funzionario Educativo, sia il Docente esterno assegnato al gruppo in formazione;
- **1 incontro di 2,30 ore**, per la individuazione dell'obiettivo del servizio, scelto sulla base di quanto scaturito nell'incontro iniziale. Gli obiettivi individuati saranno riportati al Dipartimento dai Funzionari Educativi;
- **2 incontri di 2,30 ore ciascuno (5 ore)**, che dovranno prevedere un approfondimento ed un confronto con il Docente per lo studio dello strumento e per stabilire le modalità di rilevazione dei dati per la compilazione delle schede degli indicatori;
- **7 ore individuali effettuate dal personale in autonomia**, per le attività di osservazione e di rilevazione del contesto e per la compilazione degli strumenti di rilevazione, da svolgersi in classe, al di fuori dell'orario di servizio con i bambini, compatibilmente con il modello organizzativo; tali ore sono da svolgersi sia nell'ambito dell'intero Collegio Docenti, ovvero in sottogruppi di non meno di tre insegnanti; le attività dovranno essere organizzate di concerto con il Funzionario Educativo;
- **1 incontro di 2,30 ore** con il Docente per approfondimento teorico, intermedio alle 7 ore individuali, sulla base del quale vengono fatte verifica e valutazione del monitoraggio in itinere sull'uso degli strumenti di rilevazione
- **1 incontro di chiusura del piano di aggiornamenti di 2,30 ore**, per la verifica congiunta del profilo del servizio tracciato nell'ambito del percorso annuale e la lettura degli strumenti di

Hehne

Stefano

Man:gl

rilevazione, al fine di individuare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo, ovvero l'eventuale necessità di approfondimento, previo confronto ed accordo tra Funzionario Educativo e Docente sul processo formativo avviato nei servizi. A chiusura dell'incontro dovrà essere individuato l'obiettivo di lavoro su cui verterà la formazione di base del biennio successivo.

A richiesta del Collegio Docenti sarà possibile avere la presenza del Docente esterno al secondo o all'ultimo incontro, in base all'organizzazione datasi dal gruppo formativo.

Articolazione del percorso di base Nidi

Per il percorso di base sono a disposizione 16 ore così organizzate:

- **1 incontro di apertura (2,30 ore)**, per la presentazione del Piano di aggiornamento triennale e del tema da trattare il primo anno sulla base del quale individuare un primo obiettivo da raggiungere; all'incontro saranno presenti sia il Funzionario Educativo, sia il Docente esterno assegnato al gruppo in formazione;
- **1 incontro di 2 ore**, per la individuazione dell'obiettivo del servizio, scelto sulla base di quanto scaturito nell'incontro iniziale. Gli obiettivi individuati saranno riportati al Dipartimento dai Funzionari Educativi;
- **2 incontri di 2 ore e 30 ore ciascuno (Totale 5 ore)**, che dovranno prevedere un approfondimento ed un confronto con il Docente per lo studio dello strumento e per stabilire le modalità di rilevazione dei dati per la compilazione delle schede degli indicatori;
- **4 ore individuali**, per le attività di osservazione e di rilevazione del contesto e per la compilazione degli strumenti di rilevazione, da svolgersi in classe, al di fuori dell'orario di servizio con i bambini, compatibilmente con il modello organizzativo; tali ore sono da svolgersi sia nell'ambito dell'intero Gruppo Educativo, ovvero in sottogruppi di non meno di tre educatrici; le attività dovranno essere organizzate di concerto con il Funzionario Educativo;
- **1 incontro di chiusura del piano di aggiornamento (2,30)**, per la verifica congiunta del profilo del servizio tracciato nell'ambito del percorso annuale e la *ri-lettura* degli strumenti di rilevazione, al fine di individuare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo, ovvero l'eventuale necessità di approfondimento, previo confronto ed accordo tra Funzionario Educativo e Docente sul processo formativo avviato nei servizi. A chiusura dell'incontro dovrà essere individuato l'obiettivo di lavoro su cui verterà la formazione di base del biennio successivo.

A richiesta del Gruppo Educativo sarà possibile avere la presenza del Docente esterno al secondo o all'ultimo incontro, in base all'organizzazione datasi dal gruppo formativo.

Le educatrici delle sezioni Ponte e quelle dei Gruppi Educativi che partecipano al percorso di aggiornamento 0/6 con le insegnanti, si avvarranno dell'organizzazione prevista per le insegnanti

James Ossolin

9

Dejerenbene

Sabatini

per complessive 22 ore. Le 3 ore rimanenti del monte ore (pari a 25 ore) si aggiungeranno alle ore individuali per attività di osservazione e di rilevazione del contesto, ovvero per la partecipazione ad incontri seminariali nell'ambito della formazione complementare, concordando la modalità di fruizione con il Funzionario Educativo. Dette educatrici, pertanto, avendo esaurito il monte ore, non parteciperanno agli altri percorsi di aggiornamento complementare.

5. Piano di aggiornamento complementare- prima annualità 2013/2014

Per il completamento del monte ore dedicato all'aggiornamento dipartimentale ciascun insegnante / educatrice, potrà scegliere singolarmente, tra i percorsi complementari proposti. L'obiettivo specifico è quello di offrire opportunità culturali e metodologiche, al fine di rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze legate al consolidamento del ruolo educativo ed all'utilizzo di specifiche attività educative e didattiche.

I percorsi complementari seminariali o teorico-pratici saranno organizzati in alternativa presso il Dipartimento, la sede di Città Educativa, la sede della U.O. Pari Opportunità a via della Penitenza, quella di Villa Torlonia o sedi universitarie; inoltre, i percorsi di informatica verranno realizzati presso le sedi territoriali dei C.F.P..

L'Amministrazione si impegna a verificare la possibilità di individuare, in relazione a particolari esigenze di territori decentrati, tenuto conto del numero di adesioni manifestate rispetto ai singoli percorsi, sedi di svolgimento dei corsi di maggiore prossimità ai luoghi di lavoro.

Per il percorso complementare delle insegnanti sono a disposizione 14 ore, mentre per quello delle educatrici sono a disposizione 9 ore.

DETTAGLIO PERCORSI COMPLEMENTARI

Tipologia	Percorsi formativi
<p>Percorsi seminariali o teorico pratici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La prevenzione di abuso e maltrattamento • Clima, criticità e gestione dello stress • Orientamenti pedagogici del Nido e della Scuola dell'Infanzia • L'organizzazione degli spazi e dei tempi di vita, in ottica di genere • La collaborazione con le famiglie: l'accoglienza e il colloquio individuale • Educazione al genere e alle differenze - Aggiornamento e formazione professionale sulle pari opportunità, le differenze di genere e la valorizzazione delle differenze. Attraverso corsi formativi innovativi, si intende promuovere un'educazione attenta a non

Handwritten notes on the left margin:
 Kozzi
 Remy

Handwritten note on the left margin:
 on

Handwritten scribble on the left margin.

Handwritten scribble on the left margin.

Handwritten signature on the top right margin.

Handwritten signature on the right margin.

Handwritten signature below the table.

Handwritten signature on the right margin.

Handwritten signature on the bottom right margin.

Handwritten signature at the bottom center.

Handwritten signature at the bottom center.

Handwritten signature at the bottom right.

Handwritten initials 'AF' at the bottom center.

Handwritten number '10' at the bottom center.

Dele Mattioli

Cozzi

Handwritten notes and signatures in the top right corner.

	reiterare stereotipi di genere e atteggiamenti discriminatori, valorizzando le differenze nella pratica educativa e didattica.
Percorsi laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi EDA: Informatica • La cultura della documentazione: es. arte, teatro, lettura, ecc. • La bottega del fare e del pensare • Il passaggio dei saperi. Trasmissione e scambio delle proprie competenze e buone pratiche tra colleghi di differente esperienza ed età professionale • Progetto, specifico per la Scuola dell'Infanzia, di ricerca-azione sulle tematiche di genere, di analisi e riprogettazione degli spazi di gioco simbolico con messa a punto di criteri di osservazione semistrutturata in classe da parte delle insegnanti

Vertical handwritten notes on the left margin.

6. Piano di aggiornamento di base - biennio 2014/2016

Come già anticipato nel paragrafo relativo alle innovazioni, lo sviluppo del piano di aggiornamento di base prevede, per il biennio 2014/2016 (seconda e terza annualità), lo studio e l'approfondimento, con il sostegno del Docente assegnato, di quella, tra le tematiche trattate nell'ambito dei principi fondamentali del Modello Educativo, che ciascun Collegio Docente / Gruppo Educativo sente più in linea con il proprio "progetto educativo" oppure di quella rispetto alla quale ritiene di dover maggiormente crescere; tale argomento sarà statogìà individuato a conclusione del precedente anno educativo / scolastico 2013/2014.

Il percorso di aggiornamento, sviluppato con la metodologia della ricerca - azione, si prefigge l'obiettivo di promuovere la conoscenza di metodologie di ricerca in ambito educativo, coinvolgendo i gruppi in pratiche di indagine su questioni o fatti educativi, allo scopo di migliorarli.

Il percorso richiede, altresì, ai gruppi di orientare l'osservazione e la riflessione su tutte le dimensioni che connotano la situazione educativa e il contesto scolastico (pedagogiche, organizzative, relazionali, sociali, culturali, simboliche, logistiche e informali). Il rapporto finale renderà palese il percorso, offrendo una soluzione ottimale, che permetta di comprendere il quesito iniziale, le soluzioni adottate e, in particolare, **l'innovazione introdotta.**

Nello specifico, per il primo anno 2014/2015 l'obiettivo è quello di rafforzare il legame tra teoria e prassi al fine di avviare delle comunità di pratica che valorizzino la capacità di autoriflessione, di innovazione pedagogica, di valutazione e di documentazione; per il secondo anno 2015/2016 è prevista l'applicazione del progetto di ricerca con verifica e valutazione in itinere.

L'attività di formazione condotta da un Docente esterno, esperto nel campo della ricerca didattica e dei processi formativi, avviene presso le stesse sedi dei servizi.

Handwritten signature at the bottom left.

Handwritten signature at the bottom left.

Handwritten signature at the bottom center.

Handwritten signature at the bottom right.

Handwritten signature at the bottom right.

Il Docente accompagna i Collegi Docenti / Gruppi Educativi nelle fasi studio e approfondimento del percorso. In ciascun gruppo, trasversalmente, vengono gestite dal docente le dinamiche relazionali e la comunicazione tra le persone.

Articolazione del percorso di base Scuola dell'Infanzia

Per il percorso di base sono a disposizione 22 ore così organizzate:

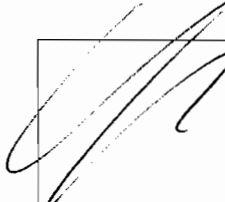
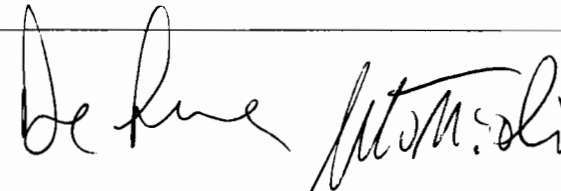

- **1 incontro di apertura (2 ore e 30)**, per la presentazione della metodologia della ricerca in ambito educativo; l'incontro sarà svolto dai gruppi in formazione con il Docente esterno;
- **2 incontri di 2 ore e 30 ore ciascuno (Totale 5 ore)**, per l'individuazione dell'aspetto da approfondire, la costruzione dell'ipotesi di ricerca e individuazione dei risultati attesi; gli incontri saranno svolti dai gruppi in formazione con il Docente esterno che assegnerà al gruppo dei compiti di ricerca;
- **7 ore individuali** per attività di studio e selezione dei documenti; tali attività dovranno essere organizzate di concerto con il Funzionario Educativo;
- **2 incontri di 2 ore e 30 ore ciascuno (Totale 5 ore)**, con il Funzionario Educativo nel ruolo di sostegno ed accompagnamento nell'elaborazione del progetto di ricerca; tali incontri possono essere svolti sia con il coinvolgimento dell'intero gruppo formativo che con i singoli Collegi Docenti separatamente;
- **1 incontro di chiusura (2 ore e 30)**, con il Docente e il Funzionario Educativo, per la riflessione sugli esiti del percorso e una restituzione complessiva in relazione alle procedure utilizzate e al lavoro collegiale.

A richiesta del Collegio Docenti sarà possibile avere la presenza del Docente esterno al quarto o quinto incontro, in base all'organizzazione data dal gruppo formativo.

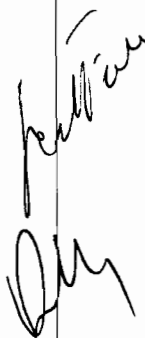
Articolazione del percorso di base Nidi

Per il percorso di base sono a disposizione 16 ore così organizzate:

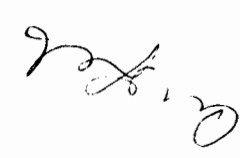

- **1 incontro di apertura (2 ore e 30)**, per la presentazione della metodologia della ricerca in ambito educativo; l'incontro sarà svolto dai gruppi in formazione con il Docente esterno;
- **1 incontro di (2 ore e 30)**, per l'individuazione dell'aspetto da approfondire, la costruzione dell'ipotesi di ricerca e individuazione dei risultati attesi; gli incontri saranno svolti dai gruppi in formazione con il Docente esterno che assegnerà al gruppo dei compiti di ricerca;
- **5 ore individuali** per attività di studio e selezione dei documenti; tali attività dovranno essere organizzate di concerto con il Funzionario Educativo;

- 
- De fine  
- **1 incontro (3 ore)**, con il Funzionario Educativo nel ruolo di sostegno ed accompagnamento nell'elaborazione del progetto di ricercatale incontro può essere svolto sia con il coinvolgimento dell'intero gruppo formativo che con i singoli Gruppi Educativi separatamente;
 - **1 incontro di chiusura (3 ore)** con il Docente e il Funzionario Educativo, per la riflessione sugli esiti del percorso e una restituzione complessiva in relazione alle procedure utilizzate e al lavoro collegiale.


A richiesta del Gruppo Educativo sarà possibile avere la presenza del Docente esterno al terzo incontro, in base all'organizzazione datasi dal gruppo formativo.



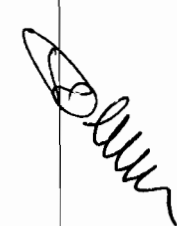
Le educatrici delle sezioni Ponte e quelle dei Gruppi Educativi che partecipano al percorso di aggiornamento 0/6 con le insegnanti, si avvarranno dell'organizzazione prevista per le insegnanti per complessive 22 ore. Le 3 ore rimanenti del monte ore (pari a 25 ore) si aggiungeranno alle ore individualiper attività di studio e selezione dei documenti, concordando la modalità di fruizione con il Funzionario Educativo, ovvero, potranno frequentare un seminario a scelta tra quelli proposti nella formazione complementare. Dette educatrici, pertanto, avendo esaurito il monte ore, non parteciperanno agli altri percorsi di aggiornamento complementare.



7. Piano di aggiornamento complementare- biennio 2014/2016




Per il completamento del monte ore dedicato all'aggiornamento dipartimentale ciascun insegnante / educatrice, potrà scegliere singolarmente o in gruppo, tra i percorsi complementari proposti. L'obiettivo specifico è quello di offrire opportunità culturali e metodologiche, al fine di rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze legate al consolidamento del ruolo educativo ed all'utilizzo di specifiche attività educative e didattiche. La scelta come gruppo è finalizzata a condividere un progetto comune e consolidare l'identità del gruppo stesso.

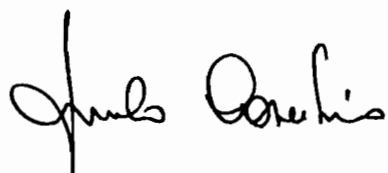


I percorsi complementari seminariali o teorico pratici saranno organizzati in alternativa presso il Dipartimento, la sede di Città Educativa, quella di Villa Torlonia o sedi universitarie; inoltre, i percorsi di informatica verranno realizzati presso le sedi territoriali dei C.F.P..

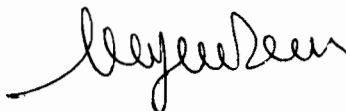
L'Amministrazione si impegna a verificare la possibilità di individuare, in relazione a particolari esigenze di territori decentrati, tenuto conto del numero di adesioni manifestate rispetto ai singoli percorsi, sedi di svolgimento dei corsi di maggiore prossimità ai luoghi di lavoro.



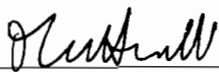
Per il percorso complementare delle insegnanti sono a disposizione 14 ore, mentre per quello delle educatrici sono a disposizione 9 ore.

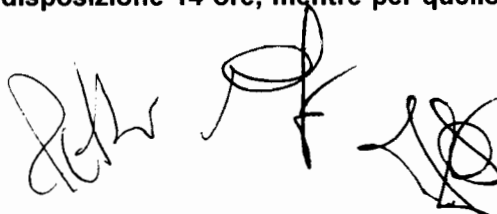




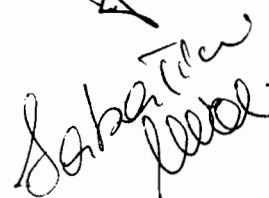



13









DETTAGLIO PERCORSI COMPLEMENTARI

Tipologia	Percorsi formativi
<i>Percorsi di gruppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento strategie operative • Scambi tra insegnanti ed educatrici
<i>Percorsi seminari o teorico pratici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La prevenzione di abuso e maltrattamento • Clima, criticità e gestione dello stress • Orientamenti pedagogici del Nido e della Scuola dell'Infanzia • L'attività psicomotoria nei servizi dell'infanzia • L'organizzazione degli spazi e dei tempi di vita, in ottica di genere • La progettualità educativa • Il gioco, l'apprendimento e la socialità • La rete dei servizi all'infanzia • I processi inclusivi: la diversità come valore • Educazione al genere e alle differenze - Aggiornamento e formazione professionale sulle pari opportunità, le differenze di genere e la valorizzazione delle differenze. Attraverso corsi formativi innovativi, si intende promuovere un'educazione attenta a non reiterare stereotipi di genere e atteggiamenti discriminatori, valorizzando le differenze nella pratica educativa e didattica.
<i>Percorsi laboratoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi EDA: Informatica , Fotografia, Inglese • La cultura della documentazione: es. arte, teatro, lettura, ecc. • La bottega del fare e del pensare • Il passaggio dei saperi. Trasmissione e scambio delle proprie competenze e buone pratiche tra colleghi di differente esperienza ed età professionale • Progetto, specifico per la Scuola dell'Infanzia, di ricerca-azione sulle tematiche di genere, di analisi e riprogettazione degli spazi di gioco simbolico con messa a punto di criteri di osservazione semistrutturata in classe da parte delle insegnanti

Consentis

[Signature]

De Rosa
M. G.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Industria, the holds

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

8. Piano di aggiornamento Funzionari Educativi- triennio 2013/2016

La formazione che annualmente viene proposta dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici non si rivolge solo agli educatori ed agli insegnanti, ma coinvolge anche i Funzionari Educativi, con lo scopo di sviluppare azioni formative per consolidare le specifiche funzioni del ruolo e garantire il miglioramento del sistema educativo e scolastico sia a livello organizzativo e gestionale che a livello pedagogico.

Tale profilo professionale assume una particolare e strategica importanza nell'attività di governance del settore coordinando nel complesso le Scuole dell'Infanzia, i Nidi comunali e svolgendo opera di supervisione anche nei confronti dei Nidi privati in convenzione o concessione con Roma Capitale.

I Funzionari Educativi in questi anni, infatti, hanno garantito la funzionalità dei servizi in un'ottica organizzativo-gestionale e, al contempo, sostenuto la riflessione pedagogica dei Gruppi Educativi dei Nidi e dei Collegi Docenti delle Scuole dell'Infanzia.

Ed è proprio in considerazione della molteplicità dei compiti assegnati e della complessità e delicatezza del ruolo svolto che il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici organizza periodicamente corsi di aggiornamento volti a sostenere le capacità e le competenze nell'ambito di un percorso integrato inerente la fascia d'età 0/6 anni.

DETTAGLIO PERCORSI FORMATIVI

- L'ottimizzazione delle risorse umane nel progetto di accoglienza dei bambini diversamente abili,
- Clima, criticità e gestione dello stress,
- L'organizzazione degli spazi nei Servizi educativi e scolastici, in ottica di genere
- Il quadro normativo di riferimento per la pianificazione, progettazione e gestione dei servizi educativi e scolastici compresa la normativa sui rapporti di lavoro.

9. Il Centro di Documentazione

Il Dipartimento mette a disposizione di tutto il personale educativo e scolastico il Centro di Documentazione Nidi – Infanzia, offrendo uno spazio e un tempo per approfondire strumenti e metodi inerenti la pratica educativa e didattica, al fine di supportare l'acquisizione di riferimenti teorici alla base delle scelte educative.

Gli utenti del Centro possono effettuare attività di consultazione e ricerca bibliografica e, in proposito, vengono sensibilizzati e supportati nella lettura della quotidianità nel servizio, attraverso il confronto con altre esperienze e tutti i materiali disponibili. Vengono, altresì, supportati nell'attività relativa alla documentazione dei percorsi educativi realizzati nei propri servizi.

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like 'Paulo...', 'Sabatini...', and '15'.

Si prevede l'opportunità di decentrare in più poli l'attività di consultazione e formazione alla documentazione, per favorire l'accesso al servizio da parte del personale educativo e scolastico.

Le insegnanti e le educatrici di Roma Capitale che vogliono frequentare il Centro potranno avvalersi delle ore di aggiornamento.

10. Il monitoraggio della formazione

Nell'ambito di questa attività si sviluppano attività ed iniziative volte a dotare l'Amministrazione Capitolina di strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio delle azioni formative al fine di poter porre in essere modalità di coordinamento e verifica della qualità dell'apprendimento.

In questa ottica si deve puntualizzare come tali strumenti siano di estrema importanza per il ruolo che deve svolgere il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici nel definire le strategie formative e garantire il governo dell'intero processo di sviluppo formativo del personale dei servizi educativi in un'ottica di miglioramento continuo della qualità erogata dai servizi stessi.

Per raggiungere tale scopo primario appare indispensabile prevedere sistemi di verifica dei risultati della formazione, sia a livello quantitativo, sia a livello qualitativo oltre, ovviamente, ad un attento controllo sulla spesa e sui costi.

Le attività da porre in essere per il prossimo triennio 2013/2016 sono:

- audizioni intermedie e finali con i docenti/formatori dei diversi corsi di aggiornamento;
- monitoraggio della qualità della formazione a cura dei docenti/formatori e dei servizi stessi attraverso la compilazione di schede appositamente predisposte;
- elaborazione informatica, banca dati e predisposizione report;
- monitoraggio delle frequenze;
- monitoraggio della spesa.

Cenni ai risultati del piano di aggiornamento 2010/2013

Gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, come risultato del processo di formazione delle insegnanti e delle educatrici sono stati:

- produrre cambiamenti culturali e professionali,
- generare trasformazioni nei servizi,
- rafforzare l'identità del gruppo e del servizio,
- implementare la capacità di progettare,
- concepire la formazione stessa come processo di pensiero attivo.

In particolare, nel corso di questi anni, è stato consolidato il senso di appartenenza del personale ad una grande comunità educante e il senso etico della professione facendo sì che lo stesso personale potesse riconoscere il valore dell'essere educatore/insegnante e comprendere quanto tale professione possa incidere nel contesto sociale attuale.

Inoltre, è stato stimolato il processo di contaminazione tra le migliori pratiche utilizzate nei diversi servizi, suscitando la curiosità e incoraggiando gli scambi di esperienze.

In generale, si evidenzia che le trasformazioni avvenute nei Collegi Docenti e nei Gruppi Educativi sono state significative; è aumentata la motivazione alla crescita professionale, c'è una maggiore consapevolezza di quanto sia importante la formazione, è evidente una diversa capacità di mettersi in gioco e di essere protagonisti, ed infine è stata riscontrata, sia nelle insegnanti che nelle educatrici una maggiore fiducia nel docente.

Sono stati, altresì, colti gli elementi essenziali che danno più efficacia al setting formativo; essi sono presenti nella maggior parte delle situazioni formative:

- sinergia tra il docente ed il funzionario educativo, ossia dialogo, suddivisione e pianificazione dei rispettivi compiti, che devono essere complementari e non sovrapporsi;
- continuità dello stesso docente in un gruppo formativo per almeno due anni;
- valorizzazione del tempo riservato all'osservazione-accompagnamento, che consente un rapporto più ravvicinato e personalizzato con le insegnanti/educatrici e favorisce uno scambio di indicazioni e di valutazioni più esplicite, rispetto a quanto può avvenire nel grande gruppo;
- capacità, da parte del docente, di interpretare la tematica scelta dal Collegio Docente / Gruppo Educativo in modo da farne il punto di partenza per riflettere sulla realtà organizzativa complessiva del servizio; di dare suggerimenti pratici rispetto alla sistemazione degli spazi, alle relazioni con i bambini, alla scelta delle attività; di attribuire delle consegne tra un incontro e l'altro.

Si tratta, comunque, di un processo trasformativo "a piccoli passi", quindi, pur essendo stati evidenti i cambiamenti registrati, sono stati individuati i nodi sui quali continuare a stimolare la riflessione e il lavoro dei gruppi formativi:

- approfondire gli strumenti metodologici dell'osservazione e della documentazione, della verifica e della valutazione;
- potenziare, in particolare per le insegnanti, il lavoro a classi aperte;
- superare le proposte stereotipate (lavoretti, organizzazione di feste, attività integrative, etc.) a vantaggio di attività educative e didattiche che stimolano la libertà d'espressione di ogni singolo bambino/bambina;
- favorire i momenti d'incontro e di scambio tra servizi tesi a mettere in valore le buone pratiche;
- aumentare la consapevolezza di insegnanti ed educatrici sulle teorie che sostengono la loro prassi, riconducendole al senso del loro fare e alla costruzione di un'idea di bambino/bambina condivisa;
- rafforzare le competenze e fornire stimoli culturali per sollecitare la riflessione e potenziare il ruolo professionale.

James Costantino

Handwritten signature: Rufina Mottola

Handwritten signature: T. Mottola

APPENDICE

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DEL MONTE ORE

Handwritten signature: J. Mottola

Insegnanti

- ✓ 50 ore per le attività di partecipazione, programmazione e gestione della scuola e della pratica educativa
- ✓ 36 ore per formazione e/o aggiornamento obbligatorie programmate dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici
- ✓ 34 ore per attività di partecipazione programmazione e gestione della scuola e/o formazione e/o aggiornamento connesse e derivanti dal progetto di scuola. Le modalità di attuazione di tale attività devono essere approvate dal collegio docenti. Nello specifico possono essere previste anche attività individuali di aggiornamento, studio, ricerca e documentazione, purché coerenti con il progetto della scuola e autorizzate dal collegio docenti.

Handwritten notes: Mottola

Educatrici

- ✓ 40 ore per le attività di partecipazione, programmazione e gestione del nido e della pratica educativa e alla gestione sociale
- ✓ 25 ore per formazione e/o aggiornamento obbligatorie programmate dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici
- ✓ 35 ore per attività di partecipazione programmazione e gestione del nido e/o formazione e/o aggiornamento connesse e derivanti dal progetto educativo. Le modalità di attuazione di tale attività devono essere approvate dal gruppo educativo. Nello specifico possono essere previste anche attività individuali di aggiornamento, studio, ricerca e documentazione, purché coerenti con il progetto del nido e autorizzate dal gruppo educativo.

Handwritten notes: Com. f. c.

Handwritten signature: Giulio Casarino

Handwritten signature: J. Mottola

Handwritten initials: AR

Handwritten signature: J. Mottola

Handwritten signature: Mottola

Handwritten signature: Michele Lobb

Handwritten initials: My

Handwritten signature: Sabatini

Handwritten initials: J. Mottola

Handwritten signature: Mottola

Handwritten signature: Mottola